

DOCUP MARCHE LEADER PLUS
(Decisione Commissione UE n. 4144 del 13/12/2001)

G.A.L. SIBILLA
Località Rio n. 1
62032 Camerino (MC)

Programma di Iniziativa Comunitaria Leader Plus - Regione Marche

Piano di Sviluppo Locale "Sibilla"

ASSE I – MISURA 1 - AZIONE 1.2 - Intervento 1.2.a

BANDO DI ACCESSO

"Sostegno alle PMI industriali e artigiane singole e associate per la realizzazione di interventi migliorativi del rapporto tra processi produttivi ed ambiente e sicurezza sul posto di lavoro"

Lo scrivente Gruppo di Azione Locale (di seguito, per brevità: GAL) "Sibilla", nella sua qualità di soggetto attuatore del Piano di Sviluppo Locale (di seguito, per brevità: PSL) "Sibilla" approvato mediante deliberazione dell'Assemblea ordinaria dei soci del GAL in data 24 maggio 2002, approvato ed ammesso a finanziamento, nell'ambito dell'iniziativa Comunitaria Leader Plus di cui al Regolamento CE n. 1260/99, al Regolamento CE n. 1685/00, alla Comunicazione comunitaria n. 2000/C 139/5, nonché al Docup Marche Leader Plus approvato con Decisione della Commissione UE n. 4144 del 13/12/2001, in virtù del decreto del Dirigente del Servizio Valorizzazione Terreni Agricoli e Forestali presso la Regione Marche in data 26/7/2002 n. 300, integrato con decreto dello stesso Dirigente in data 2/8/2002 n. 319, emana il seguente bando.

1. MOTIVI E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

Il settore dell'artigianato e delle PMI rappresenta una componente consistente del sistema produttivo della provincia di Macerata e dimostra una sua ricchezza e vivacità.

Nelle aree interne e montane questo settore si caratterizza per un'evidente parcellizzazione e per la presenza di piccole realtà aziendali che necessitano conseguentemente di investimenti migliorativi di limitato impegno economico e finanziario.

Nell'area del GAL la qualità dell'ambiente rappresenta una risorsa fondamentale per uno sviluppo armonico e sostenibile, conseguentemente anche per le suddette attività manifatturiere risulta opportuno perseguire una maggiore sensibilità verso il tema della conservazione dell'ambiente ed un inserimento compatibile con la fragilità del contesto ambientale. Si intende, dunque, incentivare investimenti da parte delle imprese artigiane e PMI finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale ed al miglioramento della sicurezza, sostenendo quegli interventi che realizzeranno un valore aggiunto rispetto ai requisiti minimi previsti dalla vigente legislazione in materia.

2. AREA DI APPLICAZIONE

Gli interventi devono essere localizzati nei comuni rientranti dell'area del PSL del GAL SIBILLA. I comuni sono i seguenti: ACQUACANINA, BELFORTE DEL CHIENZI, BOLOGNOLA, CALDAROLA, CAMERINO, CAMPOROTONDO DI FIASTRONE, CASTELRAIMONDO, CASTELSANTANGELO SUL NERA, CESSAPALOMBO, COLMURANO, ESANATOGLIA, FIASTRA, FIORDIMONTE, FIUMINATA, GAGLIOLE, GUALDO, LORO PICENO, MONTE CAVALLO, MONTE SAN MARTINO, MUCCIA, PENNA SAN GIOVANNI, PIEVEBOVIGLIANA, PIEVETORINA, PIORACO, POLLENZA, RIPE SAN GINESIO, SAN

GINESIO, SAN SEVERINO MARCHE, SANT'ANGELO IN PONTANO, SARNANO, SEFRO, SERRAPETRONA, SERRAVALLE DI CHIANTI, TOLENTINO, TREIA, URBISAGLIA, USSITA, VISSO.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Sono ammissibili le istanze presentate da piccole e medie imprese industriali ed artigiane, singole o associate, appartenenti ai settori di cui alle lettere C, D, E, F della classificazione delle attività economiche ATECOFIN 2004 e da PMI operanti nelle attività di servizi alla produzione (come da nuova tabella di classificazione delle attività economiche - ATECOFIN 2004 - approvata con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia pubblicato sulla G. U. n. 301 del 30/12/03, utilizzata dai contribuenti negli atti e nelle dichiarazioni da presentare all'Agenzia delle Entrate, che riporta l'elenco dei codici ammissibili).

Le imprese di costruzione (lettera F della classificazione ATECOFIN 2004) sono ammissibili se i beni vengono utilizzati stabilmente nell'ambito di un'unica attività produttiva per un periodo di cinque anni oppure vengono utilizzati, per il medesimo periodo, nell'ambito dei cantieri ubicati nei comuni rientranti nel PSL Sibilla che ai fini del presente bando vengono considerati come "unità produttiva".

Le PMI devono:

- corrispondere alla definizione della "Disciplina Comunitaria degli Aiuti di Stato delle piccole e medie imprese" n. 96/C 213/04 del 23/07/1996 richiamata nel Reg. CE 70/2001;
- applicare le normative in materia ambientale ed urbanistica;
- applicare le norme in materia di salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
- applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza.

Sono escluse le imprese operanti nei seguenti settori e comparti:

- produzioni siderurgiche di cui all.1 del trattato CECA (NACE 221);
- costruzioni e riparazioni navali (NACE 361.1, 361.2);
- produzioni di fibre artificiali (NACE 260);
- industria automobilistica (NACE 351);
- industria trasformazione prodotti agricoli.

4. TIPOLOGIE D'INTERVENTO AMMISSIBILI

Gli investimenti finanziabili ai sensi dell'iniziativa comunitaria Leader Plus devono essere caratterizzati da innovazione, trasferibilità, sinergia con altre realizzazioni finanziate da strumenti finanziari collaterali.

Gli interventi devono essere finalizzati al perseguimento di uno o più seguenti obiettivi:

- introduzione nel ciclo produttivo di sistemi innovativi, impianti, attrezzature, macchinari che riducano l'impatto ambientale (riduzione della pericolosità e/o quantità degli inquinanti in atmosfera, negli scarichi e nei rifiuti);
- rimozione e/o bonifica delle strutture contenenti amianto e/o altre sostanze inquinanti;
- miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro (miglioramento rispetto ai requisiti delle leggi vigenti).

Si precisa che nessun intervento può essere concesso agli investimenti necessari per la semplice messa a norma di impianti sia nuovi che esistenti.

Sono ammissibili a finanziamento soltanto gli interventi che realizzeranno investimenti complessivi per ogni singolo beneficiario non superiori a 24.000 €

Le domanda che presentano progetti di investimento per un importo superiore a 24.00 euro sono escluse dalla valutazione.

Non è ammessa più di una domanda di contributo per ogni impresa.

Sono ammesse a finanziamento le spese sostenute dal giorno 17/04/2004.

Sono quindi escluse dal finanziamento le spese sostenute in data anteriore al giorno 17/04/2004.

Non sono ammessi a contributo i soggetti beneficiari dei bandi emanati dal GAL Sibilla e scaduti il 30/09/2003 e il 16/04/2004.

5. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' AL SOSTEGNO

5.1 Condizioni di ammissibilità generali

- rispondenza e coerenza del progetto presentato con i contenuti e con gli obiettivi dell'intervento 1.2.a del PSL e della relativa scheda tecnica di misura;
- rispondenza del progetto presentato alla tipologia ed alle finalità degli interventi ammissibili a finanziamento, di cui ai punti 1 e 4 del presente bando;
- appartenenza del soggetto richiedente alla tipologia dei beneficiari con soddisfacimento dei relativi requisiti, come da punto 3 del bando;
- completezza della documentazione richiesta dal presente bando al paragrafo 9 "*Compilazione della domanda e documentazione da allegare*";
- localizzazione degli interventi nell'area territoriale indicata al punto 2 del presente bando;
- coerenza del progetto con la tutela e la salvaguardia ambientale, nonché con lo sviluppo sostenibile.

5.2 Ammissibilità e congruità delle spese

Le spese ammissibili a finanziamento, al netto IVA, possono riguardare le seguenti tipologie:

- acquisto macchinari, attrezzature ed impianti nuovi di fabbrica;
- opere edili e di allacciamento strettamente connesse e dimensionate ai macchinari ed alle attrezzature fino ad un massimo del 20% dell'investimento totale (per opere di allacciamento si intendono tutte quelle spese da sostenere per impianti elettrici e idraulici strettamente necessarie al funzionamento dei macchinari e delle attrezzature oggetto dell'investimento);
- spese connesse alla rimozione e bonifica di strutture contenenti amianto e/o altre sostanze inquinanti;
- mezzi mobili non targati fatta eccezione per le macchine operatrici di cui all'art. 114 del Codice della Strada ed immatricolate ai sensi dell'art. 228 del Regolamento della Strada;
- costi tecnico progettuali, relazioni tecnico economiche, studi preliminari e direzione lavori, fino ad un importo massimo pari al 2,5% dell'investimento.

Ai fini della loro ammissibilità a finanziamento, gli investimenti per i quali è concesso il contributo non possono essere diversi da quelli approvati dal GAL e meglio descritti nella domanda di contributo e nel relativo progetto approvato.

Come previsto dalla normativa del Leader Plus, ogni beneficiario deve rispettare il regime "de minimis" che prevede un importo massimo di aiuto non superiore a 100.000 Euro in tre anni.

Le spese sostenute e presentate a rendicontazione saranno verificate in funzione sia della loro congruità ed ammissibilità, sia del rispetto del massimale di finanziamento approvato per l'azione in oggetto.

I macchinari e le attrezzature oggetto del contributo devono essere di nuova fabbricazione ed installati nello stabilimento interessato dagli investimenti.

I beni mobili oggetto di contributo non possono essere distolti dall'uso previsto né alienati per un periodo di almeno cinque anni dalla data di acquisto salvo che per miglioramento tecnologico.

Il costo degli interventi viene determinato sulla base di singoli preventivi degli impianti e/o macchinari da acquistare, che dovranno riportare in modo dettagliato tutte le voci di spesa che si andranno a sostenere.

Per i beni importati dai paesi extra CE il costo è determinato sulla base del tasso di cambio della valuta alla data di fatturazione.

Nel caso di investimenti realizzati in leasing il contributo all'utilizzatore è disciplinato da Reg. CE n.1685/2000 e successive modificazioni.

Sono escluse dalle agevolazioni le spese:

- voci di costo non rientranti nelle tipologie delle voci di cui al paragrafo 5.2;
- spese sostenute a titolo di imposte, tasse e oneri sociali, compresa anche l'IVA;
- destinate ad interventi di manutenzione ordinaria;
- relative ad investimenti realizzati mediante commesse interne o oggetto di autofatturazione;
- fatturate da soggetti in rapporti di collegamento o di controllo con l'impresa beneficiaria;
- relative ad imposte, spese notarili, interessi passivi, oneri accessori, trasporto e imballaggio;
- destinate all'acquisizione di macchinari usati o installati presso stabilimenti diversi da quello indicato.

Sono escluse dal finanziamento le spese sostenute in data anteriore al giorno 17/04/2004.

Le domande che presentano progetti di investimento per un importo superiore a 24.000 euro sono escluse dalla valutazione.

5.3 Riferimenti normativi

Per l'individuazione delle voci di spesa ammissibili al cofinanziamento comunitario si fa riferimento, nel rispetto delle disposizioni e nei limiti percentuali indicati, alla seguente normativa:

- Reg. CE 1685/2000 relativo all'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali e successive modificazioni;
- Reg. CE 445/2002 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia;
- Reg.ti CE 1260/99, 69/01 e 70/01;
- Successive integrazioni e/o modifiche ai suddetti regolamenti.

6. RISORSE FINANZIARIE COMPLESSIVAMENTE DISPONIBILI

Per la realizzazione degli interventi di cui al presente bando sono disponibili contributi pubblici nella misura complessiva di 120.000,00 euro (dicesi centoventimila/00 euro).

7. TIPOLOGIA E MISURA DEL CONTRIBUTO

L'intensità del contributo pubblico concesso a fondo perduto è pari al 30% (dicesi trenta per cento) della spesa ammessa a finanziamento e comunque per un importo massimo concedibile pari a 7.200 euro (dicesi settemiladuecento euro) per ogni singolo beneficiario.

Il contributo a fondo perduto verrà concesso nel rispetto della disciplina comunitaria sul regime "de minimis" (Reg. CE 69/2001), con formale assunzione da parte dell'impresa beneficiaria, che qualsiasi altro aiuto supplementare, concesso a titolo "de minimis", non faccia sì che l'importo complessivo di aiuti concessi ecceda il limite di 100.000 euro su un periodo di tre anni che viene calcolato in modo retroattivo a partire dalla presente domanda di contributo e fatto salvo il limite massimo di intervento del FESR così come disciplinato dall'art.29 del Reg. CE n.1260/99.

L'impresa che ha già ottenuto contributi "de minimis", senza raggiungere il limite massimo può ottenere un ulteriore contributo fino al raggiungimento del limite di 100.000 euro.

Il contributo pubblico erogato a titolo dal bando in oggetto non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche previste da normative regionali, statali, comunitarie per i medesimi costi ammissibili.

8. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

La domanda di ammissione al contributo di cui al presente bando, redatta in carta semplice e in lingua italiana, dovrà pervenire in un unico plico chiuso, recante all'esterno, oltre all'indicazione del soggetto richiedente completa di indirizzo, numero di telefono e fax, anche la dicitura: "Intervento 1.2.a"

A pena di esclusione, il plico di cui sopra dovrà essere consegnato all'Ufficio Protocollo del GAL Sibilla Soc. Cons. a r.l., presso la sua sede amministrativa in località Rio n. 1, 62032

Camerino (MC), entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12,00 del giorno 15 aprile 2005 all'uopo facendo fede la data e l'ora di arrivo come registrate nel protocollo del GAL (che ne rilascerà ricevuta), oppure, in alternativa, dovrà essere spedita, allo stesso indirizzo, a mezzo raccomandata del servizio postale, entro e non oltre il termine perentorio del giorno 15 aprile 2005 all'uopo facendo fede la data di spedizione così come risultante dal timbro postale apposto sulla busta.

Le domande spedite oltre la data di scadenza saranno escluse e quindi non saranno prese in considerazione.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del soggetto concorrente nel caso in cui, per qualsivoglia motivo, non venga effettuato e quindi non giunga a destinazione in tempo utile all'indirizzo sopra indicato (per tempo utile si intende che il plico dovrà giungere presso la sede del GAL entro e non oltre il giorno e l'ora previsti per l'apertura dei plichi, così come definito al paragrafo del presente bando).

9. COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

La domanda di ammissione al contributo, compilata ed inoltrata, utilizzando l'apposito modello A allegato al presente bando, dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- notizie sull'impresa richiedente (allegato A1);
- relazione tecnica ed economica a firma di professionista iscritto ad un ordine, collegio o albo professionale (allegato A2);
- elenco delle spese da sostenere (allegato A3);
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato A4);
- certificato di iscrizione al registro delle imprese della C.C.I.A.A. attestante l'assenza di procedure concorsuali;
- singoli preventivi degli impianti, macchinari, attrezzature e/o mezzi da acquistare, che dovranno riportare in modo dettagliato tutte le voci di spesa che si andranno a sostenere.

Tutta la documentazione sopra indicata dovrà necessariamente essere presentata, pena la non ammissibilità e quindi l'esclusione del soggetto partecipante, entro la scadenza per la presentazione della domanda di contributo così come prevista dal precedente paragrafo 8 del presente bando.

Non verranno prese in esame le relazioni tecniche mancanti di elementi fondamentali per la valutazione del progetto o redatte in modo da non chiarire le modalità con cui si raggiungono gli obiettivi indicati ed in particolare la descrizione del valore aggiunto creato dall'intervento rispetto ai requisiti minimi previsti dalla vigente legislazione in materia.

E' in ogni caso possibile inviare eventuali integrazioni della documentazione già presente, secondo le modalità riportate al successivo paragrafo 10 "*Modalità dell'istruttoria*" del presente bando.

10. MODALITA' DELL'ISTRUTTORIA

La pubblicazione del presente bando avrà valore di comunicazione di avvio del procedimento per ogni singolo richiedente.

La valutazione delle domande presentate sarà effettuata da una Commissione nominata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Le operazioni di valutazione, con l'apertura dei plichi avranno inizio il giorno 27 aprile 2005 alle ore 15,30 presso la sede del GAL Sibilla.

Tutti gli atti, le operazioni, le valutazioni e le decisioni relative alla selezione dovranno constare da apposito verbale.

La procedura di istruttoria delle domande sotto il profilo della ricevibilità e dell'ammissibilità, nonché quella di valutazione di merito tecnico ed economico espletata utilizzando la griglia di valutazione di cui al successivo paragrafo 11 "*Criteri di valutazione*" verrà effettuata dal GAL e dovrà concludersi con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL di approvazione della graduatoria finale di merito, che verrà pubblicata presso gli uffici del GAL siti in località Rio n.1 di Camerino.

All'atto di apertura delle buste, verrà verificata la ricevibilità delle domande; saranno considerate irricevibili le domande di partecipazione non firmate dal legale rappresentante del soggetto richiedente, quelle non spedite in busta chiusa, nonché quelle presentate senza il rispetto del termine di scadenza prescritto dal presente bando al paragrafo 8.

L'ammissibilità dei progetti presentati verrà accertata sulla base di quanto previsto dal paragrafo 5.1 del presente bando.

Il GAL, ove necessario alla valutazione della richiesta di finanziamento, potrà richiedere eventuali integrazioni della documentazione già presente.

Tale documentazione dovrà pervenire al GAL, completa ed esaustiva, entro 15 giorni consecutivi dalla data di ricevimento della richiesta; in mancanza, non verrà assegnato al soggetto partecipante alcun punteggio relativamente al criterio di valutazione al quale detta integrazione documentale si riferisce.

La graduatoria finale di merito avrà validità ed efficacia fino al 30/11/2005 e verrà utilizzata nel caso in cui si verificheranno rinunce da parte del beneficiario ovvero revoche del contributo da parte del GAL, così come in caso di assegnazione di risorse aggiuntive alla stessa azione.

Sarà inviata comunicazione scritta ai soggetti le cui domande si sono classificate in posizione utile per il riconoscimento del contributo.

Pari comunicazione scritta verrà inviata ai soggetti inseriti in graduatoria, ma al momento non finanziabili per carenza di risorse, nonché ai soggetti le cui domande siano state escluse per irricevibilità o inammissibilità, con il corredo delle relative motivazioni in forma sintetica.

A seguito dell'approvazione definitiva della graduatoria da parte del Consiglio di Amministrazione sarà stipulata un'apposita convenzione con i beneficiari. Il GAL si riserva la facoltà di richiedere ogni ulteriore documentazione necessaria ai fini della stipula della convenzione.

11. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle domande, fermi restando i requisiti di ricevibilità formale previsti al punto 8 e di ammissibilità previsti al punto 5 del presente bando, sarà svolta tenendo conto dei seguenti

Criteria di selezione

1) Tipologia interventi

- rimozione e bonifica di strutture e/o parti dell'edificio contenenti amianto e/o altre sostanze inquinanti: punti 5
- introduzione nel ciclo produttivo di sistemi innovativi, impianti, attrezzature e macchinari che riducano l'impatto ambientale (riduzione della pericolosità e/o della quantità degli inquinanti in atmosfera, negli scarichi idrici e nei rifiuti): punti 3;
- miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro (miglioramento rispetto ai requisiti di legge vigenti): punti 1.

2) Parametri dimensionali dell'impresa

- microimpresa: punti 8;
- piccola impresa: punti 4;
- media impresa: punti 1.

Tipologia	numero dipendenti	Fatturato	Tot. S. Patrimoniale
Microimpresa	da 1 a 9 dipendenti	Non superiore a 7 milioni di euro	Non superiore a 5 milioni di euro
Piccola impresa	da 10 a 49 dipendenti	Non superiore a 7 milioni di euro	Non superiore a 5 milioni di euro
Media impresa	da 50 a 249 dipendenti	Non superiore a 40 milioni di euro	Non superiore a 27 milioni di euro

3) Incremento occupazionale

- unità a tempo indeterminato full-time: punti 1;
- unità a tempo indeterminato part-time (minimo 50% dell'orario pieno): punti 0,5;

Si intende per incremento occupazionale anche la trasformazione dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato.

Relativamente all'occupazione è tollerato uno scostamento del 20 per cento dell'incremento a condizione che le modificazioni richieste consentano alle ditte di mantenere il punteggio utile per il finanziamento.

4) Certificazione

- aziende certificate UNI EN ISO 9000 e successive: 1 punto;
- aziende certificate UNI EN ISO 14000 e successive: 2 punti.

Criteri di priorità

In caso di parità di punteggio la priorità verrà attribuita a

- progetti che prevedono un incremento occupazionale femminile;
- progetti presentati da imprese a prevalente partecipazione femminile;
- progetti presentati da imprese di più recente iscrizione al registro della C.C.I.A.A.

I contributi saranno concessi alle imprese collocate nelle relative graduatorie fino alla concorrenza delle somme disponibili.

Gli interventi inseriti nella graduatoria ma non finanziati o finanziati parzialmente per carenza di fondi disponibili, potranno essere soddisfatti attraverso l'utilizzo di eventuali economie di risorse derivanti da revoche, rinunce o minori rendicontazioni.

12. MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

I pagamenti del corrispettivo a favore dei beneficiari avverranno in unica soluzione successivamente all'ultimazione e rendicontazione del progetto ammesso a finanziamento.

Tutti i pagamenti sono comunque subordinati all'avvenuto accredito e all'effettiva, materiale disponibilità, in capo al GAL, dei relativi importi di contributo pubblico Leader Plus. Qualora risultasse necessario ai fini dell'erogazione dei pagamenti, il soggetto aggiudicatario dovrà rilasciare idonea garanzia fidejussoria, se richiesta dal GAL o dall'Autorità di Pagamento.

L'eventuale ritardo nell'effettuazione dei pagamenti da parte del GAL, dovuto alla mancata disponibilità, in capo al GAL stesso, dei relativi importi di contributo pubblico Leader Plus, non comporterà alcun aggravio di interessi a carico del GAL.

All'atto della liquidazione del contributo la ditta non deve essere soggetta a concordato preventivo, fallimento o liquidazione.

La liquidazione del contributo è subordinata all'acquisizione, agli atti del GAL, della seguente documentazione in originale:

- perizia giurata, da parte di un professionista iscritto ad un ordine, collegio o albo professionale che deve evidenziare l'inizio e la fine dei lavori, la tipologia dell'intervento, il costo dettagliato degli investimenti, il raggiungimento degli obiettivi indicati in fase di presentazione del progetto ammesso a finanziamento, l'eventuale scostamento rispetto a quanto preventivato e la congruità dei costi sostenuti. La perizia deve essere controfirmata dal legale rappresentante dell'impresa;
- originali delle fatture quietanzate o documenti contabili aventi forza probante equivalente (art. 32 par. 1 terzo comma Reg. CE n. 1260/1999), comprovanti i costi effettivamente sostenuti, corredati della documentazione attestante l'avvenuto pagamento (estratti conto bancari per pagamenti tramite assegni, ricevute bancarie, bonifici bancari, mandati di pagamento per tesorerie, bollettini di conto corrente postale). In sede di accertamento finale le fatture originali verranno annullate con apposita dicitura del GAL; per fatture il cui importo è inferiore a 400 (dicesi quattrocento) Euro, sarà sufficiente la quietanza sulle stesse con l'indicazione della data di quietanza, il timbro del fornitore e la firma del legale rappresentante della ditta che ha emesso

la fattura. Negli altri casi è necessario allegare una dichiarazione liberatoria come da modello che sarà reso disponibile alla stipula della convenzione. Si precisa che non sono ammessi pagamenti in contanti per importi superiori a Euro 516,46 (dicesi cinquecentosedici, quarantasei) complessivi per ogni beneficiario;

- elenco riassuntivo delle fatture, redatto su apposito modello che sarà disponibile al momento della stipula della convenzione;
- certificato di iscrizione al registro delle imprese della C.C.I.A.A attestante l'assenza di procedure concorsuali;
- coordinate bancarie del conto corrente sul quale accreditare il contributo;
- copia del libro matricola per la verifica dell'incremento dell'occupazione creata con l'investimento (solo nel caso in cui sia stata dichiarata in sede di presentazione della domanda);
- autodichiarazione degli aiuti eventualmente percepiti in regime di "de minimis";
- impegno al vincolo quinquennale di destinazione d'uso.

Il GAL potrà richiedere qualsiasi altra documentazione ritenuta necessaria ai fini della rendicontazione.

13. VARIANTI AI PROGETTI PRESENTATI

Gli investimenti realizzati devono essere conformi al progetto originario ammesso a contributo.

Qualsiasi variante, rispetto al progetto presentato e ammesso a finanziamento, deve essere presentata al GAL, il quale dovrà dare formale approvazione.

Per quanto riguarda l'ammissibilità delle varianti al progetto si fa riferimento a quanto previsto nel manuale delle procedure di attuazione Programma Leader Plus emanato dalla Regione Marche.

Variazioni destinatario

Nel caso in cui, successivamente alla domanda di contributo, al soggetto beneficiario ne subentri un altro a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo di azienda, il soggetto subentrante può richiedere di subentrare nella titolarità del contributo e, qualora già emesse, della concessione del contributo.

14. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

A seguito della decisione di assegnazione del contributo, il soggetto beneficiario dovrà adempiere, pena la revoca del contributo, ai seguenti obblighi ed impegni, che saranno riportati nell'apposita convenzione con il GAL:

- realizzare l'intervento ammesso a contributo in modo conforme ai contenuti, alle previsioni, alle modalità, alle finalità del progetto approvato, nel rispetto di tutte le disposizioni, della tempistica, dei requisiti di partecipazione di cui al presente bando, nonché accettando e rispettando le prescrizioni e le disposizioni fornite dal GAL;
- rendere preventivamente note al GAL le eventuali variazioni al progetto di intervento ammesso a finanziamento;
- **realizzare l'intervento completo e rendicontare le spese sostenute entro 8 (otto) mesi dalla data di stipula della convenzione.** Per intervento completo si intende che entro la predetta scadenza dovrà essere consegnata tutta la documentazione relativa alla rendicontazione finale ed inoltre dovranno essere dimostrate la regolare esecuzione e la funzionalità delle opere e degli acquisti previsti dal programma d'investimento. Altresì dovranno essere state effettivamente sostenute dal beneficiario tutte le spese relative al progetto ammesso a finanziamento, affinché le spese stesse possano essere ammesse a rendicontazione e, quindi, a contributo (per spese effettivamente sostenute e riconosciute si intendono i pagamenti eseguiti dal beneficiario, comprovati da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente: art. 32 par. 1 terzo comma Reg. CE n. 1260/1999); è ammessa, previa richiesta motivata del beneficiario, la concessione di una sola proroga di 2 (due) mesi;
- dare immediata comunicazione al GAL, mediante lettera raccomandata, della eventuale rinuncia ai benefici concessi;

- rispettare ed accettare tutti gli obblighi e le prescrizioni previsti dal presente bando e dalle normative comunitarie, nazionali e regionali di riferimento;
- rispettare la normativa comunitaria in materia di aiuti alle PMI e il regime "de minimis";
- restituire eventuali contributi non utilizzati e/o non spettanti, gravati degli interessi legali calcolati dalla data di erogazione del contributo o parte di esso;
- conservare, per i cinque anni successivi al pagamento del contributo, tutta la documentazione inerente il progetto ammesso a finanziamento, in modo da consentire l'attività di controllo da parte di funzionari della Regione Marche o della Commissione Europea;
- fornire, su semplice richiesta del GAL, tutte le informazioni richieste ai fini della valutazione, del monitoraggio, dello stato di avanzamento del progetto e del controllo;
- rispettare le norme previste in materia di vincolo di destinazione d'uso e di divieto di cessione, alienazione e distrazione dei beni oggetto di finanziamento;
- conservare l'occupazione creata con l'investimento e dichiarata in sede di rendicontazione per il periodo minimo di due anni.

15. ESCLUSIONI E REVOCHE

L'esclusione della domanda avverrà nei seguenti casi:

- insussistenza delle condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 5.1 del presente bando;
- invio della domanda di partecipazione in modo difforme all'allegato "A" al presente bando;
- mancata indicazione dei dati richiesti ai fini dell'ammissibilità;
- mancanza della firma del titolare o del legale rappresentante in calce alla domanda di partecipazione;
- mancato invio della documentazione di cui al punto 9 "*compilazione della domanda e documentazione da allegare*";
- plico contenente la domanda di partecipazione pervenuto fuori dei termini previsti al punto 8 "*modalità di presentazione delle domande di contributo*".

L'adempimento, da parte del beneficiario, degli obblighi e degli impegni di cui al precedente paragrafo 14 "*Obblighi dei beneficiari*", è previsto a pena di revoca del contributo.

L'inosservanza delle condizioni e degli impegni, ai quali è subordinata la concessione dei contributi, comporta la revoca dei benefici finanziari concessi.

Conseguentemente al provvedimento di revoca, è fatto obbligo al beneficiario quello della restituzione del contributo eventualmente già erogatogli, maggiorato degli interessi calcolati sulla base del TUS (tasso ufficiale di sconto) al momento della comunicazione, con raccomandata a.r. al beneficiario stesso, della revoca adottata dal CdA del GAL e della conseguenziale richiesta di restituzione della somma dovuta entro il termine perentorio di giorni 30 (trenta). Detti interessi saranno calcolati dalla data di erogazione del contributo sino a quella di effettiva e integrale restituzione dello stesso. Decorso inutilmente il predetto termine di 30 giorni il GAL procederà al recupero delle somme dovute tramite escussione dell'eventuale garanzia fidejussoria rilasciatagli dal beneficiario stesso.

Il soggetto beneficiario risponderà inoltre di ogni e qualsivoglia danno, pregiudizio o nocumento che dovesse derivare al GAL in conseguenza della mancata, inesatta o difforme realizzazione dell'intervento in oggetto da parte del beneficiario, così come di inadempienza degli obblighi siccome elencati al precedente punto 14 "*Obblighi del beneficiario*", tali da comportare la revoca del contributo concesso.

16. DISPOSIZIONI FINALI E CONTROLLI

Il GAL si riserva di effettuare, tramite le proprie strutture o mediante soggetti delegati, ed in qualsiasi momento, sia durante la realizzazione dell'intervento da parte del soggetto beneficiario, così come successivamente alle verifiche e/o collaudi finali e alla conclusione del PSL, accertamenti, sopralluoghi, controlli amministrativi e tecnici, ispezioni per la verifica del rispetto delle procedure di esecuzione dei lavori e dei risultati conseguiti, nonché in ordine all'utilizzo dei fondi pubblici erogati in modo conforme al progetto approvato e alla destinazione d'uso per cui il

contributo pubblico è stato assegnato, nel rispetto dei vincoli di destinazione previsti per il presente intervento.

Il beneficiario dovrà acconsentire di sottoporsi, in qualsiasi momento, all'espletamento dei controlli di cui sopra da parte del GAL o di soggetti da questo delegati, così come degli altri organismi competenti, mediante l'esame di ogni afferente documentazione richiesta, impegnandosi altresì a fornire, a semplice richiesta, tutte le informazioni in merito richieste.

Verranno effettuati controlli sulla documentazione presentata dal beneficiario e sulle spese sostenute e rendicontate.

Il GAL o soggetti da esso eventualmente delegati, potranno periodicamente chiedere al beneficiario di far conoscere l'utilizzo del denaro pubblico percepito mediante il presente intervento, comunicando, entro un congruo termine assegnando, se, dopo la ultimazione dell'investimento, le strutture ed i beni finanziati con il contributo Leader Plus siano tuttora funzionanti ed operanti, nel rispetto della sopra indicata durata del vincolo di destinazione assentito.

Le attività di controllo saranno conformi a quanto previsto dal Regolamento CE n. 438/01.

Le attività di controllo prescritte potranno essere espletate anche mediante schede di rilevamento da compilarsi a carico del beneficiario.

Per quanto non contemplato dal presente bando, si rimanda alle norme e disposizioni vigenti a livello Comunitario, Nazionale e Regionale, nonché alle disposizioni contenute nel DOCUP Leader Plus Anni 2000-2006 – Regione Marche - Complemento di Programmazione.

Sono comunque fatte salve eventuali, diverse disposizioni da parte della Regione Marche e degli altri Enti ed Organi preposti all'attuazione dell'iniziativa Comunitaria Leader Plus.

17. PRIVACY

Ai sensi della legge n. 675/96 "tutela delle persone e altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali", i dati richiesti dal presente bando e dagli allegati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la pubblica amministrazione.

18. PRECISAZIONI

Per quanto non espressamente contemplato nel presente bando, si rimanda alle vigenti normative regionali, statali, comunitarie disciplinanti la materia.

Sono comunque fatte salve eventuali diverse disposizioni da parte della Regione Marche e degli Enti e Organismi preposti all'attuazione del Programma Leader Plus.

Il presente bando viene pubblicato in forma integrale (bando e allegati) presso l'Albo Pretorio del GAL Sibilla, l'Albo Pretorio dei 38 comuni del territorio del GAL, l'Albo Pretorio delle Comunità Montane di riferimento (Comunità Montana Monti Azzurri, Comunità Montana di Camerino, Comunità Montana Alte Valli del Potenza e dell'Esino).

Responsabili del procedimento sono Alberto Antognozzi, Stefano Giustozzi e Umberto Silvi.

Per informazioni rivolgersi presso gli uffici del GAL Sibilla siti in Località Rio n. 1, Camerino (MC), tel. e fax 0737/637552, e-mail info@galsibilla.it, sito internet www.galsibilla.it.

Camerino, 14/02/2005

IL PRESIDENTE
F.to Luciano Ramadori

Allegato A

**AL PRESIDENTE
DEL GAL SIBILLA**
Località Rio, 1
62032 Camerino (MC)

OGGETTO: Domanda di contributo in conto capitale ai sensi del PSL Sibilla
Azione 1.2 - Intervento 1.2.a

Ai fini della concessione delle agevolazioni di cui all'oggetto il/la sottoscritto/a:

cognome e nome _____

nato/a a _____ il _____ residente a _____ prov. _____

via _____ n. _____ CAP _____

codice fiscale _____

nella qualità di legale rappresentante della ditta sotto indicata

denominazione _____

sede legale nel Comune di _____ prov. _____

via _____ n. _____ CAP _____

P. IVA _____

CHIEDE

di poter usufruire del contributo del 30% per un importo pari a euro _____

su una spesa complessiva pari a euro _____ IVA esclusa

DICHIARA

- di essere in attività, di non essere in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, scioglimento o liquidazione, ne ha in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni sia per la ditta che per gli amministratori;
- che l'impresa è in regola con le norme obbligatorie vigenti in materia di tutela e salvaguardia dell'ambiente e con il D. lgs 626/94 e successive modifiche;
- che l'intervento viene posto in essere nel rispetto della legislazione vigente in materia edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
- che i beni oggetto del contributo sono di nuova fabbricazione, sono conformi alle tipologie indicate nel progetto allegato alla presente e alle norme in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro e sono installati nella unità locale oggetto del programma di investimento, che non saranno alienati, ceduti o distratti dall'uso nei cinque anni successivi alla data di acquisto;
- di applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti la disciplina normativa e le condizioni retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi nazionali sottoscritti dalle associazioni nazionali comparativamente più rappresentative nella categoria di appartenenza, nonché di ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;

- che l'impresa adotta tutte le misure necessarie per la prevenzione degli infortuni e la sicurezza fisica dei lavoratori, ivi compresa la tutela dell'ambiente esterno, in ottemperanza a quanto prescritto dalla normativa esistente;
- che l'impresa rientra nella definizione adottata dalla Commissione UE di (barrare la definizione esatta):
 - a) microimpresa b) piccola impresa c) media impresa
- che l'impresa è in possesso del requisito di indipendenza come indicato nella definizione di PMI adottata dalla Commissione UE;
- che non sono state richieste agevolazioni, su altre leggi statali, regionali o su azioni comunitarie cofinanziate, a fronte dei medesimi investimenti oggetto della presente domanda;
- che i dati e le notizie della presente domanda ed i relativi allegati rispondono a verità ed alle intenzioni del richiedente in osservanza delle disposizioni previste;
- di essere a conoscenza che tale contributo è cumulabile con ogni altra forma di aiuti "de minimis" ricevuti a qualsiasi titolo (importo massimo di 100.000 euro in tre anni);

SI IMPEGNA

- a rispettare il limite di 100.000 euro in tre anni secondo quanto stabilito dal regime di "de minimis";
- al vincolo di destinazione d'uso quinquennale;
- a comunicare al GAL eventuali variazioni societarie, di sede, deliberazioni di liquidazione volontaria o coatta dell'impresa ed ogni altro elemento di interesse del GAL stesso;
- ad accettare tutte le condizioni oggettive e soggettive previste dal presente bando;

ALLEGA

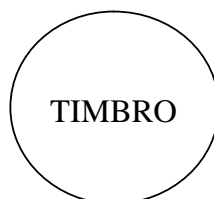
inviandoli unitamente alla presente, i seguenti allegati che formano parte integrante e sostanziale della domanda, compilati obbligatoriamente in ogni loro parte:

- notizie sull'impresa richiedente (allegato A1);
- relazione tecnico-economica (allegato A2);
- elenco delle spese (allegato A3);
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato A4);
- certificato di iscrizione CCIAA;
- singoli preventivi degli impianti e/o macchinari da acquistare, che riportano in modo dettagliato tutte le voci di spesa che si andranno a sostenere.

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati personali come indicato nel bando di accesso, ai sensi della L.675/96.

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P .R. 28/12/2000 n° 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n° 445/2000.

Data _____



Firma per esteso e leggibile
del legale rappresentante
(allega copia fotostatica del documento
di identità in corso di validità)

Allegato A1**NOTIZIE SULL'IMPRESA RICHIEDENTE**

- 1) Ragione socialeforma giuridica.....
partita IVA codice fiscale
- 2) data costituzione.....
- 3) iscrizione registro della CCIAA di data..... n.....
- 4) impresa artigiana SI..... NO.....
- 5) iscrizione INPS di data..... n.....
settore di attività.....
attività principale svolta.....
codice ATECOFIN
- 6) sede legale della ditta comune diprov.....
via..... n.....
telefono..... fax.....e-mail.....
- 7) sede dello stabilimento interessato all'intervento comune di prov.....
via..... n.....
telefono..... fax.....e-mail.....
- 8) responsabile del progetto (referente per la trasmissione dei dati e dei rapporti con il GAL)
cognome.....nome.....ruolo.....
telefono..... fax.....e-mail.....
- 9) elenco delle società che possiedono quote dell'impresa richiedente:

Denominazione	n. dipendenti	Fatturato ultimo esercizio	Attivo stato patrimoniale	Quota di partecipazione

- 10) elenco delle società che sono controllate dall'impresa richiedente:

Denominazione	n. dipendenti	Fatturato ultimo esercizio	Attivo stato patrimoniale	Quota di partecipazione

Timbro e firma del legale rappresentante

Allegato A2**RELAZIONE TECNICO – ECONOMICA**

(la relazione deve essere a firma di un professionista iscritto ad un ordine, collegio o albo professionale e deve obbligatoriamente seguire la traccia di seguito riportata)

1) Descrizione dettagliata dell'azienda e dell'attività aziendale

- cenni storici sull'azienda, sul processo produttivo, mercato dei prodotti;

2) Descrizione dettagliata dell'intervento. E' necessario definire i seguenti elementi

- gli obiettivi indicati nel bando che si intendono perseguire, le modalità di intervento, la situazione preesistente, ecc.;
- il miglioramento ambientale raggiunto (valore aggiunto rispetto ai requisiti di legge vigenti) con la realizzazione degli interventi proposti;
- il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro con la realizzazione degli interventi proposti (miglioramento rispetto ai requisiti di legge vigenti);

3) Localizzazione dell'intervento

- indicare la sede dello stabilimento interessato agli investimenti;

4) Tempistica del progetto

- indicare la data prevista di inizio e la data di ultimazione degli interventi;

5) Numero dipendenti occupati

- indicare il numero dei dipendenti, a tempo indeterminato e determinato, nell'anno 2004;

6) Principali dati di bilancio relativi agli esercizi 2001-2002-2003 in euro

Fatturati	2001	2002	2003
Fatturato impresa richiedente			
Fatturato imprese collegate o controllate			
Totale fatturato			
Stato patrimoniale	2001	2002	2003
Attivo stato patrimoniale impresa richiedente			
Attivo stato patrimoniale imprese collegate			
Totale attivo stato patrimoniale			

(per fatturato si intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari, mentre il totale dello stato patrimoniale è il totale delle voci dell'attivo di cui all'art. 2424 del codice civile, secondo la definizione delle piccole e medie imprese adottata dalla Commissione UE, Comunicazione n° 96/C 213/04 del 23/07/96 allegata alla presente);

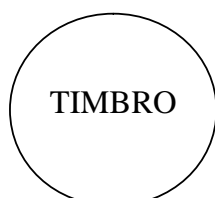
7) Incremento dell'occupazione

- indicare il numero dei dipendenti, solo e unicamente a tempo indeterminato, occupati rispettivamente alla data di presentazione al GAL della domanda di contributo di cui al presente bando e alla data di rendicontazione finale, riassumendo il calcolo in uno schema dal seguente tipo:

Tipologia oraria a tempo indeterminato	N. unità alla data di presentazione della domanda	N. unità previste alla data di rendicontazione finale	Variazione
Full - time			
Part - time (minimo 50% dell'orario pieno)			
Totale			

(le assunzioni e/o trasformazioni, da contratto a tempo determinato a contratto a tempo indeterminato, devono rispettare la medesima decorrenza delle spese ammissibili. L'incremento occupazionale è determinato come differenza tra il numero degli occupati a tempo indeterminato alla data di rendicontazione finale degli interventi ammessi a contributo e quello relativo alla data di presentazione della domanda di contributo al GAL. La variazione positiva dà diritto ad un punteggio utile ai fini della graduatoria).

Relativamente all'occupazione è tollerato uno scostamento del 20 per cento dell'incremento a condizione che le modificazioni richieste consentano alle ditte di mantenere il punteggio utile per il finanziamento.



Firma per esteso e leggibile e qualifica di chi ha redatto la relazione
(allega copia fotostatica del documento di identità in corso di validità)

**DEFINIZIONE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
ADOTTATA DALLA COMMISSIONE UE
COMUNICAZIONE N° 96/C 213/04 del 23/07/96
(richiamata nel Reg. CE 70/2001)**

Ai fini della presente disciplina, le "PMI" sono definite conformemente alla raccomandazione concernente la definizione delle PMI adottata dalla Commissione il 3 aprile 1996. Secondo la definizione attualmente in vigore, i cui massimali relativi al fatturato e al totale dello stato patrimoniale possono essere sottoposti a revisione ogni quattro anni in base all'articolo 2 dell'allegato della raccomandazione, le PMI sono quelle imprese che presentano i seguenti requisiti:

<i>TIPO</i>	<i>N° DIPENDENTI(*)</i>	<i>FATTURATO (**)</i>	<i>TOT. S. PATRIMONIALE (***)</i>
Microimpresa	da 1 a 9 dipendenti	Non superiore a 7 Mln di Euro	Non superiore a 5 Mln di Euro
Piccola impresa	da 10 a 49 dipendenti	Non superiore a 7 Mln di Euro	Non superiore a 5 Mln di Euro
Media impresa	da 50 a 249 dipendenti	Non superiore a 40 Mln di Euro	Non superiore a 27 Mln di Euro

e che sono in possesso del **requisito dell'indipendenza** quale definito in appresso.

Sono considerate imprese *indipendenti* quelle il cui capitale o i cui diritti di voto non sono detenuti per il 25% o più **da una sola impresa oppure, congiuntamente da più imprese** non conformi alle definizioni di PMI o di piccola impresa, secondo il caso. Questa soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:

- se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo individuale o congiunto, sull'impresa;
- se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile, determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere che non è detenuto per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alle definizioni di PMI o di piccola impresa, secondo il caso.

Esempi:

Impresa richiedente	Composizione capitale sociale	Dimensione assunta impresa richiedente
Piccola	40% persone fisiche 34% medie imprese 26% grandi imprese	Grande impresa
Piccola	60% persone fisiche 26% medie imprese 14% grandi imprese	Media impresa
Piccola	60% persone fisiche 18% medie imprese 22% grandi imprese	Media impresa
Piccola	70% persone fisiche 15% medie imprese 15% grandi imprese	Media impresa

I tre requisiti (numero massimo di dipendenti, fatturato o stato patrimoniale, indipendenza), sono cumulativi, nel senso che tutti e tre devono sussistere.

Il requisito dell'indipendenza, secondo il quale il 25% o più del capitale della PMI non può essere detenuto da una grande impresa, è derivato dalla prassi seguita in molti Stati membri, dove tale quota è considerata come la soglia che può dar luogo al controllo. Per selezionare unicamente le imprese che effettivamente costituiscono delle PMI indipendenti, occorre eliminare le costruzioni giuridiche di PMI che formano un gruppo economico la cui potenza supera quella di una PMI. Ai fini del calcolo del numero massimo di dipendenti e della soglia finanziaria, è quindi necessario sommare i dati dell'impresa beneficiaria e di tutte le imprese di cui essa detenga direttamente o indirettamente il 25% o più del capitale o dei diritti di voto.

Quando un'impresa alla data di chiusura del bilancio supera verso l'alto o verso il basso le soglie del numero di dipendenti o dei massimali finanziari specificati perde o acquisisce la qualifica di PMI, "media impresa", "piccola impresa", "microimpresa" solo se detta circostanza si ripete durante due esercizi consecutivi.

Le soglie per il fatturato e per il totale di bilancio sono quelle dell'ultimo esercizio contabile approvato di dodici mesi. Nel caso di un'impresa di nuova creazione la cui contabilità non è stata ancora approvata, le soglie da applicare sono soggette ad una stima secondo buona fede eseguita nel corso dell'esercizio.

Allegato A3

ELENCO DELLE SPESE RELATIVE AL PROGETTO

Compilare un elenco per ogni tipo di intervento

1) spese per acquisto di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica

- preventivo n. del importo euro
- preventivo n. del importo euro
- preventivo n. del importo euro

TOTALE euro

2) impianti nuovi di fabbrica

- preventivo n. del importo euro
- preventivo n. del importo euro
- preventivo n. del importo euro

TOTALE euro

3) opere edili e di allacciamento

- preventivo n. del importo euro
- preventivo n. del importo euro
- preventivo n. del importo euro

TOTALE euro

4) mezzi mobili non targati

- preventivo n. del importo euro
- preventivo n. del importo euro
- preventivo n. del importo euro

TOTALE euro

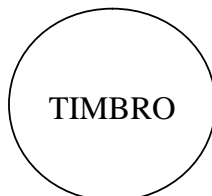
5) spese tecniche e direzione lavori

- preventivo n. del importo euro
- preventivo n. del importo euro
- preventivo n. del importo euro

TOTALE euro

TOTALE GENERALE (1+2+3+4+5) euro

Data _____



Firma per esteso e leggibile
del legale rappresentante

Allegato A4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(ai sensi dell'art.46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a cognome..... nome.....
nato ail.....residente a
prov.Via Nr. CAP

codice fiscale.....
nella qualità di legale rappresentante della ditta sottoindicata
denominazione..... con sede nel comune di
prov.Via Nr. CAP

P. IVA

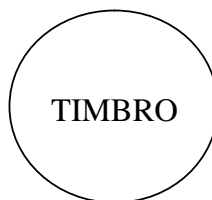
sotto la propria responsabilità e a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R
28/12/2000, n.445 in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- di essere/non essere in attività, di trovarsi/non trovarsi in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, scioglimento, liquidazione;
- che la ditta si trova/non si trova in una situazione di controllo o collegamento di cui all'art. 2359 c. c.;
- che la ditta ha beneficiato/non ha beneficiato di contributi in regime di "de minimis";
- che la ditta è in possesso/non è in possesso della certificazione UNI EN ISO 9000 e successive rilasciata da organismi accreditati Sincert o da organismi internazionali accreditati;
- che la ditta è in possesso/non è in possesso della certificazione UNI EN ISO 14000 e successive rilasciata da organismi accreditati Sincert o da organismi internazionali accreditati.

Letto, confermato e sottoscritto

Data _____



Firma per esteso e leggibile
del legale rappresentante

(allega copia fotostatica del documento di
identità in corso di validità)
